

Al fantasioso don Chisciotte della Piazza

di Roberto Nannarone (assessore al bilancio dal 2005 al 2008)

“... La fortuna va guidando le cose nostre meglio che noi non oseremmo desiderare. Vedi là, amico Sancio, come si vengono manifestando trenta, o poco più smisurati giganti? Io penso di azzuffarmi con essi ... “. E’ quanto potrebbe dire il novello Don Chisciotte della Piazza, dopo la venuta del Commissario Prefettizio a Scanno.

L’esito della zuffa dell’*hidalgo* Don Chisciotte con i mulini a vento è noto.

La battaglia contro i mulini a vento, scambiati dal don Chisciotte per giganti e quindi sfidati a duello, è una delle più celebri avventure di tutto il romanzo di Cervantes, dove vengono raccontate tutte le avventure che finiscono con una sconfitta per il cavaliere.

Mi viene sempre da ridere quando qualche amico mi chiama al mattino per riferirmi delle “idiozie” (perché non possono che essere tali!) scritte sul suo sito dal don Chisciotte della Piazza e, quando, mi accingo a leggerle, con un sorriso sulle labbra, dico sommessamente: “Ma è così cocciuto da non riuscire a capire quello che scrivo in una forma talmente lineare, che il meno sprovvisto riesce a capire?”.

Ancora con le sue tiritere senza né capo né coda. Ma la sua mente non produce altre idee? Forse crede troppo alle sue invenzioni che non sa distaccarsi! Questo suo modo di scrivere mi preoccupa non poco! Soprattutto per Scanno.

Roberto Nannarone non attacca assolutamente il Commissario Straordinario del Comune di Scanno. Chiede con assoluta correttezza ed umiltà al Commissario di spiegare alla cittadinanza qual è la situazione amministrativa del Comune, perché è cittadino di Scanno, residente a Scanno e contribuente di Scanno! E non come qualche ex Amministratore ...!

Signor Don Chisciotte della Piazza, non ho preso la laurea con il CEPU, pertanto conosco bene alcune questioni contabili. Se scrivo al Commissario Prefettizio è perché ho il coraggio di farlo, assumendomi tutte le responsabilità e perché Egli, come funzionario dello Stato, attualmente amministra il nostro Comune.

Voglio segnalare al Nostro Cavaliere errante, qualora non l’avesse letto, che ho chiesto da queste pagine al Commissario un incontro pubblico, perché la cittadinanza vuole conoscere cosa bolle in pentola ed io, personalmente, ho desiderio di confrontarmi con chi attualmente amministra il nostro Comune, dal momento che quelle rare volte che ho avuto modo di farlo nella Casa Comunale, ho avuto la strana sensazione che mi sfuggisse: chissà perché?

Mi sembra strano che il Don Chisciotte della Piazza, che parte lancia in resta per “difendere” il Commissario Prefettizio, che nessuno ha intenzione di attaccare (a me pare siano altri a farlo, proprio quando lo incensano!), non abbia pubblicato la mia lettera del 5 gennaio 2013, invece di tornare ancora sul debito dei 300 milioni nei confronti del CO.GE.SA. Ma sa leggere quello che uno scrive e riesce a capire cosa sono i partitari che ho pubblicato? Lo avevo invitato a stamparne copia ed a chiedere lumi al suo ex Sindaco! Vada a rileggere i partitari del CO.GE.SA, pubblicati sul numero de Il Gazzettino di martedì 30 ottobre 2012.

Il Don Chisciotte della Piazza, invece di attaccare i mulini a vento, scarichi da questo giornale la lettera del 5 gennaio 2013 diretta al Commissario Prefettizio e la pubblichi per informare correttamente i suoi lettori sui veri costi che il Comune sostiene per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, senza fare demagogia spicciola.

Se l'ex Capogruppo di Maggioranza avesse voluto contestare nel merito le mie osservazioni al Commissario, avrebbe dovuto informarsi correttamente dei conti con il CO.GE.SA. per smentire quanto personalmente ho scritto il 5 gennaio scorso. Ma forse ritiene che non sia utile essere concreti e trasparenti nel dire la verità agli Scannesi.

Basta ripetere sempre e soltanto le solite "cretinate" senza senso, dei 300 milioni del debito verso il CO.GE.SA. (non del 2008, però, ma quello del 31 agosto 2012!) e della solita seggiovia del Carapale che vola sui cieli di Scanno. Lui allora era consigliere comunale, perché, se ne era convinto, non è andato a fermare l'elicottero? Era suo dovere intervenire. Se l'avesse fatto, il suo culto per la personalità sarebbe salito alle stelle. E noi tutti avremmo composto inni in sua lode. Invece... e non ha fatto nulla neppure per salvare la Valle Orsara S.p.A.

A proposito dei disastri finanziari: quando conosceremo le modalità di spesa del finanziamento regionale di 825 mila euro e dei 119 euro del bilancio comunale, oltre ai 500 mila euro di mutuo contratto con la Carispaq? Ricordo all'ex Capogruppo che questi erano tutti soldi pubblici, che sono stati "bruciati" (è il caso di dirlo!) sul bacino di Monte Rotondo! E' vero che una parte consistente di questi denari pubblici sono stati spesi sui beni del Fallimento Valle Orsara, per un dannoso contratto sottoscritto dall'ex Sindaco Giammarco, che ha impegnato i soldi pubblici anche per le manutenzioni straordinarie, senza prevedere alcuna clausola per recuperarli? Ed ora che i beni di Valle Orsara sono in vendita giudiziale per un valore che va assottigliandosi, che fine hanno fatto i soldi dei cittadini di Scanno?

Di questo voglio parlare, anche con il Commissario Prefettizio!

E' vero, durante la notte ho gli incubi e mi sveglio di soprassalto (non per le stupidaggini che scrive il Nostro Cavaliere), perché mi vergogno che Scanno abbia avuto con l'ex Amministrazione, di cui il don Chisciotte della Piazza è stato "capo" indiscusso, la più disastrosa classe dirigente del nostro paese. Ed i fatti lo dimostrano, se è vero che "l'onta del Commissario" è stata causata proprio dalla sconfitta del 19 agosto 2012.

Ecco perché chiedo al Commissario Prefettizio di fare chiarezza. Scanno lo merita per la sua storia e per la sua cultura.

Per chiudere questo mio breve intervento, vorrei ricordare al Don Chisciotte della Piazza che l'ex Sindaco Eustachio Gentile è stato l'unico Sindaco di Scanno ad essere condannato dalla Corte dei Conti per la vicenda dell'appalto per la gestione dell'Ufficio Tributi, peraltro ancora non conclusa.

E come ciliegina sulla torta, anche il Tribunale di Sulmona ha riconosciuto l'illegittimità degli atti assunti dalla Giunta Comunale, quando il Gentile era Sindaco, annullandoli ed invitando il Comune di Scanno a trasmettere gli atti alla Corte dei Conti per la responsabilità contabile.

Il Don Chisciotte della Piazza ricorda bene che nel 2006 è stato l'allora Assessore al bilancio Roberto Nannarone ad investire la Corte dei Conti della vicenda Amodei ed i risultati si sono visti, anche se dopo qualche anno!

Ha forse qualche timore l'ex Capogruppo di Maggioranza perché l'ex Assessore Nannarone scriva ancora? Se lo fa è nell'interesse di Scanno e dei suoi cittadini e non per suoi interessi diretti.